



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



2024 | ROMA

Istituto Seraphicum

Via del Serafico, 1  
00142, Roma

## CORSO ECM TEORICO ESPERIENZIALE

# LA COMUNICAZIONE IN ONCO-EMATOLOGIA ASPETTI PSICOLOGICI E TECNICI

27 - 28 NOVEMBRE 2024

### RESPONSABILE SCIENTIFICO

**Anna Costantini**

### DOCENTI

**Anna Costantini**, Responsabile servizio di Psicologia e Psico-oncologia Clinica Villa Margherita, Roma;  
Past President e Consigliere Nazionale SIPO; Vice Presidente FISP

**Luigi Grassi**, Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione, Università di Ferrara; Chair World Psychiatric  
Association Section on Psyc-Oncology & Palliative Care

**Claudio Cartoni**, Responsabile Unità di Cure Palliative e domiciliari UOC Ematologia, AOU Policlinico  
Umberto I, Roma

### CON IL PATROCINIO DI

### PARTNER SCIENTIFICO

AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie - linfomi e mieloma - ETS | Via Casilina, 5 | 00182 Roma RM

Segreteria scientifica: **Oriana Avitabile** - 3401726724 - orianaavitabile@ail.it | **Caterina Verzotti** - 3481214660 - caterinaverzotti@ail.it



Segreteria organizzativa e provider ECM | V.le Raffaele Sanzio 6, Catania | Tel. 095 7280511 Cell. 338 3941650  
info@av-eventieformazione.it | www.av-eventieformazione.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



# PROGRAMMA

## Giovedì | 27 Novembre

- 10.00 - 10.30 | Caffè di benvenuto - Registrazione
- 10.30 - 11.00 | Presentazione dei partecipanti e dei docenti.  
Introduzione al corso: 20 anni di storia nella formazione alla comunicazione in oncologia in Italia (Costantini)
- 11.00 - 12.00 | Le abilità comunicative di base e avanzate (Costantini)
- 12.00 - 12.45 | Role play sulle abilità comunicative (Cartoni, Costantini, Grassi)
- 12.45 - 13.15 | L'empatia in medicina (Costantini)
- 13.15 - 14.15 | Pranzo
- 14.15 - 15.00 | Role play in piccolo gruppo su come dare risposte empatiche da casi clinici portati dai partecipanti (Cartoni, Costantini, Grassi)
- 15.00 - 16.30 | Comunicazione e relazione con il paziente arrabbiato, depresso, in negazione, demoralizzato (Grassi)
- 16.30 - 17.00 | Pausa caffè
- 17.00 - 18.00 | Role play in piccoli gruppi su comunicazione con paziente arrabbiato, depresso, in negazione e demoralizzato (Cartoni, Costantini, Grassi) casi portati dai partecipanti

## Venerdì | 28 Novembre

- 08.30 - 09.15 | Dare speranza a pazienti con malattia avanzata, rispondere a domande difficili e discutere la prognosi (Costantini)
- 09.15 - 10.30 | La comunicazione nelle grandi tematiche del fine vita: direttive anticipate di trattamento, richiesta di morte anticipata, rischio di suicidio (Grassi)
- 10.30 - 11.30 | Role play su tematiche di fine vita portate dai partecipanti (Cartoni, Costantini, Grassi)
- 11.30 - 12.00 | Pausa caffè
- 12.00 - 12.30 | La Family conference ed il ruolo dello psico-oncologo (Costantini)
- 12.30 - 13.15 | Role play su una Family conference con casi portati dai partecipanti su snodi critici nel percorso di cura (Cartoni, Costantini, Grassi)
- 13.15 - 13.30 | Take home points e conclusioni del corso



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



# MODALITA' DI ISCRIZIONE

La partecipazione è gratuita con obbligo di iscrizione.

I candidati dovranno registrarsi al seguente link: [ecm.av-eventieformazione.it](https://ecm.av-eventieformazione.it)

OPPURE

scansionare il QRcode



# INFORMAZIONI

**Numero massimo partecipanti:** 65

**Crediti:** 11

## **Destinatari**

Psicologi, Psicoterapeuti, Medici Chirurghi specialisti in Psichiatria, Psicoterapia

## **Accreditamento ECM**

Per avere diritto ai credi formativi ECM è obbligatorio frequentare il 90% delle ore di formazione, sostenere e superare la prova di apprendimento e il questionario di gradimento dell'evento. Il test ECM deve essere compilato online entro i 3 gg. successivi alla data di conclusione dell'attività formativa. L'attestato di partecipazione e il certificato ECM potranno essere scaricati in piattaforma cliccando sul tasto "attestati".



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LEUCEMIE  
LINFOMI E MIELOMA



# INFORMAZIONI

## Razionale e obiettivi formativi

Studi sperimentali hanno dimostrato come una comunicazione efficace ha effetti positivi sull'accuratezza nella raccolta dei dati su sintomi ed effetti collaterali, influenza la compliance al trattamento e l'adesione alle raccomandazioni terapeutiche, ha effetti sul benessere emozionale dei pazienti e contribuisce in modo significativo alla soddisfazione sia del paziente che del medico. Una comunicazione scadente costituisce un fattore importante nell'aumento delle controversie medico legali, della sofferenza psicologica dei pazienti e dei livelli di burn out dei medici. Il peso emotivo delle informazioni mediche concernenti diagnosi di tumore ematologico, trattamenti o effetti collaterali delle terapie sono tutti elementi che non rendono la comunicazione un semplice passaggio di informazioni neutrali, ma un momento carico di forti implicazioni per la relazione terapeutica, con effetti sia sul paziente e la sua famiglia, sia sui membri dell'équipe assistenziale che ha in carico il malato. Permane inoltre latente in medicina, la convinzione che la competenza di alcune figure professionali riguardi solo la componente organica della malattia e non quella emozionale o psicosociale, demandata invece interamente a esperti come psicologi e psichiatri.

L'importanza dell'area della comunicazione e relazione è stata negli ultimi vent'anni sottolineata da numerose iniziative negli Stati Uniti quale ad esempio quella del National Cancer Institute che ha designato la comunicazione in Oncologia un'area di "straordinaria opportunità scientifica" e quella dell'American Society of Clinical Oncology che ha incluso "Breaking bad news" nel suo Supportive Care Curriculum. Il National Comprehensive Cancer Network ha sviluppato "Linee guida sulla comunicazione di cattive notizie" e l'Institute of Medicine nel suo report "Improving palliative care for cancer" ha nominato la comunicazione come una "core clinical skill".

Diversi Paesi europei quali ad esempio l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera hanno sviluppato programmi formativi specifici per medici ed infermieri del Servizio Sanitario che iniziano a lavorare in Strutture oncologiche.

In Italia le Linee Guida AIOM sull'Assistenza Psico-sociale ai malati oncologici sviluppate in collaborazione con SIPO e SICP (aggiornate al 2023) ne ribadiscono l'importanza in un capitolo dedicato sottolineando come una corposa letteratura dimostri difficoltà di comunicazione, sia per i pazienti, sia per i medici, che possono compromettere la qualità delle loro interazioni e come numerosi studi hanno mostrato che la maggior parte dei malati oncologici desidera un dialogo migliore con i clinici, che gli obiettivi che desiderano raggiungere durante i colloqui con i medici sono diversi da individuo a individuo. Analogamente, anche il grado di coinvolgimento desiderato nel processo decisionale è variabile.

Nonostante l'importanza e i benefici misurabili di una buona capacità di comunicare su argomenti critici molti medici non hanno di fatto adeguate abilità comunicative. L'Università fino ad oggi non ha considerato la comunicazione di notizie infauste come un insegnamento da inserire nei corsi di specializzazione e molti pazienti non sono soddisfatti della quantità e modalità con cui le notizie inerenti la situazione medica vengono date. Indagini empiriche hanno dimostrato che la sola anzianità di ruolo non migliora di fatto le strategie di comunicazione e i "senior" continuerebbero ad utilizzare comportamenti di blocco che non favoriscono l'espressione dei problemi da parte dei pazienti.

I dati di letteratura, i cambiamenti culturali e le novità in ambito normativo rendono sempre più complessa la gestione della relazione con il paziente e suggeriscono come in oncologia e oncoematologia la capacità di comunicare non possa più essere considerata un'abilità innata o intuitiva che ogni "buon medico" possiede. Essa costituisce al contrario un compito complesso da affrontare con specifiche abilità tecniche ed umane da apprendere secondo una metodologia didattica sostenuta da crescenti prove di efficacia. (Ad esempio la decisione di sospendere una nutrizione parenterale o rinunciare a sottoporsi ad una nuova chemioterapia, non può avvenire dopo un breve atto comunicativo a cui si deve dare una risposta rapida, ma implica una scelta complessa e difficile che richiede una presa di coscienza profonda da parte del paziente e della sua famiglia).

Tali considerazioni hanno motivato lo sviluppo di progetti formativi alla comunicazione di cattive notizie. Tali progetti formativi prevedono l'utilizzo di metodi di provata efficacia in cui il lavoro congiunto di psicologi e medici addestrati nello specifico metodo integri sia gli aspetti psicologici che i contenuti medici e medico legali cui tali aspetti si riferiscono.

Particolarmente utile dunque è la formazione non solo dei medici, ma anche di psico-oncologi nelle abilità comunicative sia per arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale nel lavoro psicoterapeutico con i pazienti, sia per acquisire competenze nella conduzione di progetti formativi sulle abilità comunicative per il personale sanitario.

Finalità di questo corso teorico esperienziale è quella di introdurre gli psico-oncologi a concetti, abilità e metodi alla base della comunicazione in onco-ematologia nel rispetto e nell'armonizzazione delle diverse competenze e professionalità nell'équipe multidisciplinare.